

VENETO STRADE

Tre richieste dei lavoratori alla Provincia

► BELLUNO

Fare fronte comune per riuscire a trovare al più presto le risorse per garantire il servizio di Veneto Strade per tutto l'anno e quindi anche per i suoi lavoratori; togliere il blocco del turn over per poter garantire ai contratti part time di diventare full time e così maggiore manodopera; infine, fare in modo che la Provincia riprenda al più presto il suo posto all'interno del consiglio di amministrazione della società.

Sono questi i tre punti principali che ieri mattina le rsu di Veneto Strade, insieme con la segretaria della Filt Cgil, Alessan-

dra Fontana, hanno fatto presente al vice presidente della Provincia, Roberto Padrin, in un incontro avvenuto a palazzo Piloni.

«Due gli obiettivi di questa riunione», precisa Fontana, «voluta fortemente dai lavoratori, per conoscere le sorti dei finanziamenti e le difficoltà derivanti da questi risorse incerte. I dipendenti sono molto preoccupati che il ritardo delle risorse, possa ricadere sul loro impiego. Perché», prosegue Fontana, «finché si tratta di garantire l'attività invernale va bene, ma da aprile con questi soldi si potreb-

be pensare di tagliare qualche posto».

Il sindacato invita quindi palazzo Piloni a muoversi velocemente per trovare le risorse necessarie per un territorio già debole. «Serve dare gambe alla legge 25 che prevede la nostra specificità, ma anche istituire quel tavolo tecnico previsto dalla norma per ottenere il trasferimento strutturale da Regione e riempire di contenuti anche il decreto Delrio, che definisce le competenze delle Province».

Lavoratori e sindacati hanno poi sottolineato come sia necessario trasformare da part time a

full time tre contratti: «Una trasformazione che non andrebbe a incidere minimamente sul blocco del turn over. Queste tre persone costerebbero in più alla società 60 mila euro complessivamente, ma garantirebbero il supporto agli altri lavoratori. Anche perché, se mancano le risorse, a rischio ci sono anche le ditte esterne a cui Veneto Strade affida alcuni lavori», conclude Fontana, chiedendo che «la Provincia riprenda il suo posto nel Cda, laddove si prendono le decisioni. Oggi ci sono Piol, De Bona e Bottacin. Deve esserci quindi un rappresentante di questo nuovo ente».

(p.d.a.)



Un mezzo di Veneto Strade in azione